

Verbale comitato direttivo SIMeF

Milano, Università Cattolica, 29 gennaio 2015 (h.11-16.30)

Presenti: Elena Allegri, Maria Rita Consegnati, Paola Farinacci, Roberto Garcia, Marina Lucardi, Costanza Marzotto, Lia Mastropaolo, Antonella Profeta, Susanna Raimondi.

Assenti: Paola Re (causa infortunio), ha partecipato ai lavori del direttivo rimanendo collegata via skype fino alle ore 15.00.

1. Informazioni del Presidente in merito alla domanda presentata al Ministero dello Sviluppo Economico.

La Presidente Paola Re informa il direttivo dei passaggi successivi al deposito della domanda per l'iscrizione della SIMeF nell'elenco delle Associazioni presenti sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico (Legge 4/2013) avvenuto il 22 dicembre scorso. Abbiamo davanti a noi circa 90 richieste ma il dott. Rossillo, dirigente del Ministero, ha comunicato l'esito positivo della prima parte della verifica che ha riguardato il rispetto dei criteri richiesti per quanto concerne l'organizzazione del sito. La seconda parte riguarderà lo Statuto. Entro fine febbraio arriverà la risposta che potrà essere positiva, oppure di richiesta di integrazione rispetto ad alcuni punti. Si può dire che in marzo si dovrebbe avere la certezza che la nostra associazione sia stata inserita nella sezione B del Registro del Ministero e in seguito a ciò si potranno autorizzare i nostri soci ad utilizzare il numero di iscrizione alla SIMeF nei propri documenti.

2. Convegno Nazionale S.I.Me.F, Milano 6-7 novembre 2015.

Sede: Costanza Marzotto offre la possibilità di usare le sedi dell'Università Cattolica di Milano a titolo gratuito. La proposta viene accolta all'unanimità.

La Presidente Paola Re propone al direttivo di organizzare un Convegno in cui sia i soci professionisti che i soci in formazione possano essere parte attiva. Un convegno che non veda il susseguirsi di relazioni in plenaria ma che si sviluppi attraverso sessioni parallele dedicate a temi differenti. Molto lavoro preparatorio andrà fatto prima del Convegno: i rappresentanti del direttivo nazionale individuano dei temi sui quali coinvolgeranno i soci a riflettere, portare contributi e proposte che poi confluiranno nelle due giornate di Convegno. Anche le macroregioni saranno parte attiva di questo scambio e coinvolgimento preliminare.

Il filo conduttore sarà l'identificazione di temi che riguardano da vicino lo *stare nella stanza di mediazione*.

Proposte dal direttivo.

Il mediatore oggi si confronta con le trasformazioni (giuridiche, familiari, di cultura etc.) provenienti dal mondo esterno: ciò implica da un lato il bisogno di introdurre cambiamenti (rivolti al futuro) e dall'altro la necessità di mantenere e comunicare all'esterno un'identità precisa e definita (ritorno alle origini). Questo convegno cade nell'anniversario dei 20 anni della SIMeF, ricorda Susanna Raimondi e, in base a quanto detto, si propongono dei titoli:

- 1995-2015 *Le radici del futuro del mediatore familiare* (Costanza Marzotto);
- 1995-2015 *Mete e bagagli: il viaggio del mediatore familiare verso la definizione dell'identità professionale* (Marina Lucardi);
- 1995-2015 *I fondamentali e l'attualità per il mediatore familiare* (Susanna Raimondi).

Temi da sviluppare nei gruppi di lavoro preparatori al Convegno e nei workshop paralleli:

- Elena Allegri – Come fare oggi sensibilizzazione, cultura sulla separazione e sulla mediazione familiare. Quali mezzi di comunicazione usare, in che modo? Nel rapporto con i cittadini, con i genitori, con le istituzioni etc. Il gruppo di lavoro sulla comunicazione produrrà dei materiali (ad esempio video) che verranno illustrati al convegno. Elena Allegri chiede una pagina sul sito SIMeF per condividere con i partecipanti al gruppo i vari prodotti, che in seguito al Convegno potranno essere messi a disposizione dei soci Simef.
- Antonella Profeta – Nella stanza di mediazione arrivano oggi famiglie che portano difficoltà e temi di conflitto legati all'attualità: uno di questi è la crisi economica con tutti i suoi risvolti, materiali, psicologici, di relazione etc. Quali sono queste nuove realtà e quale impatto hanno nel vissuto, nell'operatività, nei pregiudizi del mediatore?
- Paola Farinacci – Riprende il tema precedente proponendo un titolo per il gruppo di lavoro: *Scarsità di risorse, complessità di problemi*.
- Susanna Raimondi – I nuovi scenari legislativi e le relazioni del mediatore familiare con i vari interlocutori (avvocati; giudici; operatori dei Servizi etc.)
- Marina Lucardi- La qualità del conflitto nella stanza di mediazione. Le risposte del mediatore familiare.
- Maria Rita Consegna – La "sorpresa" del mediatore di fronte ai nuovi scenari familiari.
- Roberto Garcia – Diverse culture: una genitorialità condivisa?
- Costanza Marzotto- Storia e tempo nella mediazione.
- Lia Mastropaolo – Alta conflittualità e PAS –

I ipotesi di orari e organizzazione da verificare e rivedere anche in considerazione della disponibilità delle aule per i sottogruppi:

Venerdì 6 novembre

11-13.00 Plenaria (Introduzione + tema Comunicazione, che prevede l'illustrazione dei materiali prodotti dal gruppo di lavoro);

14.00- 16.00 Sessioni parallele

16.30 - 18.30 Sessioni parallele

Sabato 7 novembre

9.30-13.00 Sessioni parallele;

14-17 Sessioni parallele e chiusura del Convegno in plenaria

Lia Mastropaolo informa il direttivo di avere completato le pratiche per l'atto costitutivo della Macroregione nord-ovest. C'è l'intenzione di inviare agli iscritti un questionario per sondare quali possono essere dei temi di interesse da proporre in seminari macroregionali. In marzo sarà organizzata a Genova un'iniziativa sulle nuove riforme legislative, sia per i soci ordinari che per i soci in formazione.

Un tema che si potrebbe affrontare a livello macroregionale, propone Antonella Profeta, riguarda lo stato dell'arte dei Servizi di mediazione familiari, pubblici e privati, e il rapporto con le Istituzioni (dai Comuni e Distretti, alle Regioni).

3. Decisione in merito all'Elenco Centri/Istituti

Si analizza la situazione della Scuola Emmeciquadro (Sicilia): si decide all'unanimità di togliere il Centro da quelli riconosciuti dalla S.I.Me.F. fino a che non si sia chiarita in modo definitivo la situazione e non essendo pervenuta, ad oggi, alcuna risposta di chiarimento.

Si decide, sempre all'unanimità, che anche il Centro Milanese di Terapia per la Famiglia venga tolto, ad oggi, dai Centri riconosciuti dalla SIMeF, perché la definizione "sospesi" indicata sul sito non è chiara e corretta. Paola Re riferisce di avere contattato più volte Paola Rossi ma di non avere ancora avuto una risposta definitiva da parte del Centro in merito all'intenzione di rimanere o meno all'interno della SIMeF. Il Centro Milanese ha mantenuto sino ad ora un doppio riconoscimento: SIMeF e AIMS. In ogni caso per la SIMeF è fondamentale che la scuola rispetti, in caso di decisione positiva, i criteri formativi stabiliti dalla nostra Associazione. Lia Mastropaolo, che si relaziona costantemente con il Centro Milanese, si impegna a ricontattare la referente per la formazione affinché entro 15 giorni venga comunicata alla Presidenza una decisione definitiva.

Lia Mastropaolo pone la seguente questione: l'Ordine Nazionale degli Psicologi sostiene, ormai da tempo, che lo psicologo possieda, tra le proprie competenze, quelle del mediatore familiare, per cui non necessita di ulteriore formazione specialistica per praticare tale attività. Come ci confrontiamo con questa presa di posizione?

Il direttivo decide che bisogna appurare e chiedere di esplicitare questo parere agli organismi deputati a farlo all'interno dell'Ordine. Qualora venisse confermata questa posizione si ritiene opportuno che la SIMeF, da sola o in unione alle altre associazioni nazionali, scriva un comunicato che esprima il proprio pensiero: la formazione in mediazione familiare è una formazione specifica e indispensabile per praticare la mediazione anche da parte di chi proviene da altri ordini professionali (tutti, non solo quello degli psicologi).

4. Analisi Polizze RC.

Su indicazione della Presidente si crea una mini commissione nel direttivo (Paola Farinacci e Antonella Profeta) che, da lei coadiuvata, si incarica di visionare e comparare i preventivi pervenuti da tre Compagnie assicurative al fine di proporre ai nostri soci la soluzione maggiormente vantaggiosa. Paola Farinacci dice di aver saputo da un responsabile della compagnia assicuratrice ASSITA (che ha una convenzione con AIMEF) che l'assicurazione degli psicologi non copre l'attività professionale svolta da loro in qualità di mediatori familiari. E' un punto di assoluta importanza e da appurare possibilmente in modo incontrovertibile. Nel prossimo direttivo si prenderà una decisione definitiva su questo punto.

5. Rapporti con il SIMED- Sindacato dei Mediatori Civili e Commerciali e Mediatori Familiari

I responsabili del SIMED hanno comunicato a Marina Lucardi di essere quasi arrivati ad un accordo con i CAF per istituire al loro interno uno sportello informativo sulla mediazione familiare. Il SIMED ci comunicherà da chi è composto il loro organico, in particolare per quanto riguarda la sezione Mediazione familiare.

La quota annuale di iscrizione al sindacato è di €80; Marina Lucardi ha ottenuto una quota ridotta di €40 per i nostri soci. L'adesione al sindacato è una libera scelta del singolo professionista.

Il prossimo direttivo si riunirà a Roma il 12 marzo dalle ore 11 alle ore 16.30.

Milano, 5 febbraio 2015

Verbale a cura di *Antonella Profeta*